

Protocollo n.204 /U-FP 2012

Roma, 19 marzo 2012

Al Ministro per i Beni e le Attività Culturali  
Prof. Ornaghi

Al Direttore Generale OAGIP  
Dr. Guarany

Oggetto: Blocco fondi salario accessorio e nomine dirigenti.

**Sig. Ministro e sig. Direttore Generale,**

ci siamo spesso chiesti, in questi mesi, quale fosse la linea di comando al Ministero. E ce lo domandiamo quando non riusciamo a trovare risposte alle nostre richieste di chiarimento, di fronte ai meccanismi dei pagamenti del salario accessorio, dove imperversano forme di controllo burocratico che ormai sfiorano il ridicolo, forme di controllo che paradossalmente si ammantano della tanto decantata produttività ed invece affossano proprio il salario che rende in termini di ampliamento dell'offerta e miglioramento dei servizi. Sta di fatto che ancora siamo in attesa di pagamenti relativi al 2010, che sui progetti di incentivazione agli apicali si vuole intervenire decurtando i compensi sulla base di interpretazioni unilaterali dell'accordo, che i progetti locali vengono sospesi sulla base di un cosiddetto rilievo della Ragioneria Generale dello Stato, che vuole vedere l'accordo sui progetti locali del 2010 e invece di chiederlo con una telefonata, o una mail, blocca la certificazione dell'accordo. In barba alla produttività così vengono sospese sul territorio iniziative straordinarie, ad esempio non si sono effettuate le iniziative relative alle celebrazioni della chiusura del 150 anniversario l'Unità d'Italia a Torino o si sospendono altre iniziative di valorizzazione come mostre o aperture straordinarie. Tutte iniziative finanziate con i fondi che abbiamo destinato alla contrattazione di posto di lavoro.

Sulla performance individuale si va invece come treni Eurostar, si dirama una circolare che crea preoccupazione tra i lavoratori e non si comprende ancora quale sarebbe il senso di proporre la valutazione per fasce, con un 25% di personale che sarebbe aprioristicamente valutato negativamente, e si bloccano in contemporanea iniziative che invece producono benefici evidenti e sui quali abbiamo investito soldi del Fondo Unico di Amministrazione, non sapendo di alimentare in questo modo fervide fantasie burocratiche dei nostri controllori esterni.

Così non va.

Se l'Amministrazione il 20 non fornisce garanzie adeguate sul rispetto degli accordi proporremo alle altre OO.SS. l'avvio della mobilitazione. Garanzie adeguate significa procedere con immediatezza al pagamento delle quote arretrate e individuare strade che sottraggano i pagamenti FUA a questa sorta di girone infernale fatto apposta per impedire la certezza del diritto alla retribuzione.

In questo Ministero il salario accessorio è una quota importante di integrazione salariale e viene erogato sulla base di prestazioni sulla cui produttività non vi può essere alcun dubbio. Quindi bisogna trovare il sistema per garantire certezza nella periodicità dei pagamenti, e porre fine a questo tira e molla con organismi esterni al Mibac che impongono controlli burocratici la cui pesantezza è ormai insopportabile. Non pare più possibile che organi di controllo autoreferenziali pontifichino sulla produttività senza conoscere alcunchè delle dinamiche produttive che gli accordi integrativi producono al MIBAC e che hanno portato, nel corso degli anni, ad un aumento esponenziale della fruizione del nostro patrimonio.

E sarebbe il caso di porre limiti allo strapotere dei Direttori Regionali, alcuni dei quali nominano praticamente da soli i Dirigenti, interrompono i progetti locali, ritengono di adottare metodi di calcolo per il pagamento delle quote accessorie diversi da quelli concordati negli accordi nazionali ed in qualche caso si spingono nella auto attribuzione di compiti propri dei Dirigenti periferici, utilizzando in modo ordinario strumenti di sostituzione che il Regolamento di Organizzazione prevede solo in casi estremi.

Ad esempio, vorremmo ancora comprendere i criteri con i quali si è proceduto alla nomina dei nuovi dirigenti, visto che non risultano essere stati seguiti i criteri che il Mibac si è dato con tanto di Decreto Ministeriale, vale a dire il rispetto della graduatoria di merito.

Glieli abbiamo richiesti, sig. Direttore Generale, nella sua qualità di responsabile delle relazioni sindacali, e lei con una risposta cortese e sollecita ci ha sostanzialmente informato della sua incompetenza sulla materia. Ma noi abbiamo chiesto i criteri, non di capire chi è competente, e li chiediamo all'Ufficio Relazioni Sindacali, quello titolato a parlare con noi. Sarebbe stato altrettanto cortese informarsi e poi darci riscontro, sig. D.G., noi vogliamo solo esercitare il nostro diritto all'informazione, sancito dalle norme contrattuali.

E li abbiamo chiesti al sig. Ministro, che invece non ci ha risposto.

Sig. Ministro, noi restiamo in attesa, anche di conoscerla e farla partecipe delle nostre idee e delle nostre opinioni sulla situazione del Mibac. E di conoscere le sue.

Nella situazione attuale di rigetto della classe politica ci attendiamo un segnale che recuperi la terzietà dell'azione amministrativa e la difenda dalla pervasività della politica, in particolare nei meccanismi di selezione della classe dirigente, applicando i criteri, certamente realmente meritocratici, delle graduatorie di merito o chiarendo il senso di scelte diverse.

Ci attendiamo un segnale autorevole che blocchi questi attacchi al salario accessorio dei lavoratori, che devono avere il diritto alla certezza della retribuzione dei propri turni di lavoro, delle tante attività straordinarie che oggi mettono in campo per salvaguardare i servizi importanti che occorre assicurare. E che permetta di concludere al più presto i processi di riqualificazione del personale impantanati in contenzioso interminabile del quale ancora restiamo in attesa di conclusione.

Ci incontri, sig. Ministro, convochi le Organizzazioni Sindacali, valuti positivamente lo straordinario processo di partecipazione democratica che si è verificato in occasione delle recentissime elezioni RSU e che legittima la funzione di rappresentanza anche elettiva del Sindacato.

E saremo veramente felici di essere smentiti sulle nostre perplessità in ordine alla effettiva linea decisionale che caratterizza l'azione del Ministero.

Cordiali saluti

FP CGIL MIBAC  
Claudio Meloni

